

La lingua seconda per lo studio: aula, laboratorio, autoapprendimento

Fernanda Minuz
fminuz@jhu.edu



Studiare in una L2

È un'attività cognitivamente complessa:

- apprendere (comprendere, elaborare, inquadrare, introiettare ...) nuova conoscenza;
- apprendere (discriminare nell'input, verificare ipotesi, acquisire e riutilizzare le strutture fonologiche, ortografiche, grammaticali, lessicali, pragmatiche e testuali) una lingua seconda



È un'attività linguistico-comunicativa complessa

- Lingua scritta ed orale, multimedialità
- Varietà e registri linguistici
- Tipi e generi testuali vari e differenziati
- Capacità di interazione Strategie
- Competenze (inter)culturali
- ...



Discipline ed educazione linguistica

- Nella scuola allievi e allieve italiani e stranieri sono a contatto con un discorso e una lingua diversi da quelli della loro quotidianità extrascolastica.
- Apprendere una disciplina è anche apprenderne il linguaggio.
- Tutta la comunicazione scolastica produce conoscenza/competenza linguistico-comunicativa



Il progetto “L2 per lo studio”

Tre obiettivi complementari:

- sviluppare le **capacità di comprensione** di testi scritti ed orali attraverso un percorso didattico (apprendimento dell'italiano L2);
- favorire lo **studio e l'acquisizione di contenuti disciplinari** (apprendimento delle materia scolastiche);



La comunicazione scolastica

- Il manuale è uno dei nodi di una rete di trasmissione e scambio di conoscenze in cui i/le ragazzi/e sono inseriti
- Spazio istituzionale della scuola/spazio extrascolastico
- Spazio istituzionale: insegnanti, allievi, sussidi, insegnanti di doposcuola, di sostegno, dei laboratori linguistici, facilitatori ...



- Diversi tipi di eventi comunicativi: la lezione, il gruppo di lavoro tra pari, il contatto con le fonti scritte, incluso il manuale...
 - Modalità discorsive orali e scritte, varietà linguistiche differenziate, alternanza di codici linguistici, grafici, iconici e non verbali
- l'insegnamento della L2 per lo studio prenda in carico le relazioni intertestuali che il manuale intrattiene con altre fonti di trasmissione e acquisizione dei saperi disciplinari



I manuali scolastici: difficoltà

- nei **contenuti**, sconosciuti (p.e. una materia nuova) o lontani dalle conoscenze ed esperienze (p. e. nozioni dell'organizzazione sociale differenti culturalmente)
- a livello **cognitivo**, richiedono operazioni mentali a cui l'allievo non è del tutto abituato (p.e. argomenti presentati in modo astratto e teorico;
- a livello **linguistico**



I regni romano-barbarici e l'impero d'Oriente

LO SPAZIO

Le regioni dell'ex impero romano d'Occidente e l'impero romano d'Oriente



IL TEMPO

V secolo d.C.

VII secolo d.C.

IN BREVE

Lo stanziamento delle tribù germaniche nei territori dell'impero romano d'Occidente segnò la nascita dei regni romano-barbarici, nell'ambito dei quali la convivenza tra elementi romani e barbari comportò delle difficoltà.

Nel regno di Clodoveo romani e franchi si fusero in un solo popolo anche grazie alla conversione al cattolicesimo; al contrario la religione ariana degli ostrogoti ostacolò l'integrazione, nonostante la politica di conciliazione di Teodorico.

Con l'imperatore d'Oriente Giustiniano fu temporaneamente e parzialmente ricomposta l'unità del grande impero romano.

L'invasione dei longobardi in Italia ruppe l'unità politica della penisola italiana. Essi sconfissero i bizantini e formarono un mosaico di ducati.

Ravenna tra goti e bizantini



Nascono i regni romano-barbarici nei quali si trovano a confronto culture diverse, quella "barbara" e quella romana

Gli storici hanno fissato per convenzione al 476 d.C. l'anno della caduta dell'impero romano d'Occidente, la fine dell'età antica e l'inizio del **Medioevo**, cioè di quell'"età di mezzo" che si situa tra l'epoca antica e l'età moderna. Nella seconda metà del V secolo le grandi migrazioni delle tribù germaniche ebbero fine e i **germani**, che si erano stanziati nei territori che avevano costituito l'impero romano d'Occidente, diedero vita a **stati indipendenti**. Questi stati vengono denominati **regni romano-barbarici**, perché in essi convivevano i germani vincitori "barbari", e i romani vinti. All'inizio i rapporti tra germani e romani furono difficili: i germani infatti si impadronirono di gran parte dei terreni, confiscandoli alla popolazione romana. Essi inoltre erano di **religione** diversa dai romani: erano infatti **pagani** o, nella maggior parte dei casi, cristiani ma **ariani**. L'**arianesimo** era un'eresia nata in seno al cristianesimo che negava la natura divina di Gesù Cristo.

Nei regni romano-barbarici sopravvivono elementi di continuità con il passato

Dopo la prima fase di contrapposizione anche violenta (non mancarono infatti stragi, distruzioni e saccheggi) i germani cercarono la **collaborazione** dell'elemento romano che era costituito dalla **Chiesa** di Roma e dall'**aristocrazia**. All'aristocrazia affidarono il **sistema ammi-**

Una pagina di manuale

- Verbale/iconico
- Titoli, sommari, paragrafi
- Densità delle informazioni
- Implicitezza
- Organizzazione informazioni
- Lessico
- Morfosintassi

Livelli di analisi

- **Testuale:**
 - Genere testuale
 - Organizzazione delle informazioni
 - Strutturazione del testo
 - Apparato paratestuale
 - Retoriche/stile
 - Esplicitzza/implicitzza
- **Sociolinguistico**
 - Registro
 - Linguaggio specialistico



- **Lessicale**

- Terminologie
- Definizioni
- Variazione linguistica

- **Morfosintattico**

- Morfologia derivazionale
- Strutture grammaticali "specialistiche"
- Complessità sintattica



Struttura della piattaforma

- **Moduli**
 - attorno a un testo scritto e/o orale di argomento disciplinare attività per lo studio della materia e per lo sviluppo della competenza linguistica
- **Glossario**
 - lessico "comune";
 - terminologia tecnico-scientifica
- **Schede grammaticali**
- **Strumenti di monitoraggio**
- **Vademecum tecnico e didattico**



Introduzione e fase di motivazione

- I temi trattati nell'unità sono riassunti: ciò consente all'utente di orientarsi nel lavoro futuro.
- Input iconici o brevissimi testi scritti o orali presentano il tema dell'unità, parte del lessico rilevante: si attivano così le pre-conoscenze sia tematiche che linguistiche.



Presentazione e osservazione del testo

Introduce le nozioni disciplinari:

- un testo (scritto o orale) è proposto alla lettura (ai livelli A2/B1 il testo è semplificato e facilitato);
- rimandi al glossario;
- questionari ed esercizi verificano e la comprensione e favoriscono l'apprendimento;
- l'attività dello studente è registrata e monitorata



Osservazione linguistica nel testo

Sono evidenziati lessico e strutture morfosintattiche.

Nella scelta delle forme linguistiche si tiene conto dei sillabi messi a punto per l'insegnamento dell'italiano L2.

Le strutture e il lessico sono esercitate attraverso esercizi di trasformazione e di manipolazione.



Rielaborazione individuale dei contenuti appresi

Sono previste attività di sintesi guidata del testo o di riscrittura libera.



Espansione

Viene presentato un testo autentico (cioè tratto da un manuale e non facilitato) sullo stesso argomento. La comprensione è verificata attraverso questionari e attività di manipolazione.

